



Mino Martinazzoli

Forlani invoca «realismo» Gli andreottiani correggono «De Mita sfasciacarrozze? No, è leale con il governo»

PASQUALE CASCELLA

ROMA. «Sfasciacarrozze De Mita? Ma no. Di lui Andreotti ha sempre nutrito molto rispetto...»

A Lavarone l'ex ministro si colloca tra De Mita e Bodrato «La rassegnazione rende la Dc subalterna al Psi»

«Attenti, il sistema rischia l'autoconsunzione Riforriamo la politica» L'«offerta» di Cirino Pomicino

Martinazzoli: «Le riforme? Ci sono troppi biscazzieri»

È la giornata di Martinazzoli. Che alla sinistra dc, inquieta e litigiosa, espone la «preoccupazione per come vanno le cose tra noi»

DAL NOSTRO INVIATO FABRIZIO RONDOLINO

LAVARONE (Trento). «Meno esclamazioni, più lavoro». Mino Martinazzoli si rivolge a Orlando perché tutti intendano...

(e di Forlani?), il ministro del Bilancio offre una sorta di «patto politico», che qualcuno giudica una resa senza condizioni...

superabile. All'unità del partito fa appello anche Carlo Donat Cattin: «Se gli insulti prevalgono sul ragionamento...»

Giovanni Moro: «Rilanciamo il pensiero di Berlinguer»



Giovanni Moro (nella foto), segretario del Movimento federalista democratico, su «Rinascita» in edicola domani, scrive che «nella difficile e a volte lacerante dialettica fra continuità e discontinuità...»

Luciano Lama: «Ingrao punta alla ritirata di Occhetto»

Ingrao, in questa fase di travaglio per il partito. «Credo, dice, che punti alla ritirata di Occhetto, spera che demorderà...»

Villetti: «Che infamie sul Risorgimento al meeting di Ci»

Nient'altro che «insensate parole in libertà» sono le «infamie riversate sui padri del Risorgimento» dallo scrittore Vittorio Messeri...

Il Psdi sollecita incontro con i laici per la riforma elettorale

«Psi, Psdi, Pri e Pli devono sedersi attorno ad un tavolo e concordare tattica e contenuti della loro azione»

Dp insiste: «Radicali togliete Gandhi dal simbolo»

Il responsabile del dipartimento pace di Democrazia proletaria, Alfio Nicotra, ha chiesto di nuovo che il partito radicale, dopo il voto in Parlamento favorevole alla spedizione nel Golfo...

GREGORIO PANE

Per Pintacuda l'ex sindaco è invece «politicamente ormai un simbolo»

De Mita contro Orlando: «Ora esagera a Palermo poteva accettare il monocoloro»

Orlando «è un po' matto» e «esagera» nelle sue prese di posizione. Il pesante giudizio sull'ex sindaco di Palermo arriva questa volta da Ciriaco De Mita...

zione politica ad una questione difficile e complessa. E sul rapporto politico con il popolare ex sindaco, ammette: «Forse c'è ora con Orlando una rottura psicologica...»

«non è un sogno, è una scossa elettrica», e Orlando «non è un uomo solo, politicamente è ormai un simbolo»

ROMA. Leoluca Orlando: «È un po' matto», «esagera» nelle sue polemiche. Il giudizio poco lusinghiero sull'ex sindaco di Palermo arriva questa volta da Ciriaco De Mita...

qualche problema, non ho capito bene perché Orlando non ha accettato il monocoloro. Proprio il silenzio del leader della sinistra dc sulle vicende palermitane, era stato messo sotto accusa da parte di Orlando...

Confronto sulle riforme D'Alema: «Senza accordo non si farà mai nulla» Formica: «No a scorciatoie»

DAL NOSTRO INVIATO

LAVARONE (Trento). Tema quanti altri mai caro alla sinistra dc, la riforma elettorale ha occupato tutto il pomeriggio di ieri al convegno di Lavarone. Protagonisti, Giovanni Goria e Tarcisio Gitti...



Rino Formica



Massimo D'Alema

ha esaurito la sua funzione. Servono nuove regole per una democrazia dell'alternanza. La stessa «volta» del Pci si inserisce in questo quadro: dar vita ad un partito della sinistra, riformista e democratico...

La repressione al meeting. «La Chiesa non si identifichi con un partito» Il cardinale Ratzinger ammonisce Ci «Con l'attivismo non si va in paradiso»

DAL NOSTRO INVIATO RAFFAELE CAPITANI

Ratzinger boccia Ci? No. Ma è un avvertimento a non strafare, un richiamo a una dimensione meno rumorosa, più impemata sulla fede. E non è certo il modello a cui guardano Sbardella e compagnia a Roma...

notte a fare partire quest'anno un segnale rassicurante alla gerarchia stessa per farsi perdonare gli eccessi del passato. Ratzinger si è rivolto anche agli ambienti ecclesiastici «elevati»...

nase attorno alla Chiesa per Ratzinger è provvisorio, precario e deve continuamente essere riformato, cancellato se necessario, per l'obiettivo iniziale e centrale che è la diffusione della fede.

Il cardinale rispondendo ad una domanda sul disorientamento dei cattolici in politica ha sottolineato che «la Chiesa non deve mai identificarsi con un partito e deve essere aperta a diverse opzioni politiche».